

La Pro loco dedica il calendario 2005 al concittadino scomparso

# Il microcosmo poetico nei dipinti del monticellese Giacomo Malfanti

**L**a Pro loco di Monticelli illustra la storia e celebra i personaggi monticellesi quest'anno con un nuovo calendario per il 2005 dedicato a Giacomo Malfanti, pittore scomparso nel 1998. La sua vita si riflette come in uno specchio nella storia del suo amato Monticelli, ampiamente ritratto nello studio del centro storico da cui, guardando fuori dalla finestra e poco più in là, prese spunto per descrivere il suo microcosmo, una realtà dimessa, disadorna, sommersa, ma schietta e pulita.

Nato nel 1907, negli anni in cui l'arrivo della luce elettrica per le strade portava la gente del paese ad uscire dalle proprie case per godersi questo "miracolo", fin da piccolo acquisì dall'elettricista della Società Brioschi, che mise a punto l'illuminazione delle strade del borgo, il soprannome di "Pace", argomento molto discusso nelle vie in quel tempo e normignolo che lo accompagnò tutta la vita.

Iniziò a frequentare la scuola d'arte e mestieri a Cremona, ma dopo la morte del padre dovette interrompere gli studi dedicandosi a qualsiasi lavoro per mantenersi. Nei momenti liberi e nei giorni di festa ritornava, però, ai suoi colori, esercitandosi in riproduzioni di quadri di altri pittori o dipingendo all'aperto, interpretando i colori della natura. Un pittore personale, mai influenzato da correnti, ma permeato da una grande passione espressa nel suo studio in via Martiri della Libertà.

La sua forza creativa sta proprio nella larga pennellata piena di colore che, vivace o velato, pervade i suoi paesaggi, i fiori, i ritratti di compaesani, uomini e donne, uno spaccato di vita rurale e di immagini del Po. Tra i suoi paesaggi Venezia, città amata dall'autore che fu anche scultore in creta e in pongo.

Dalla sua prima partecipazione alla mostra collettiva d'arte, tra le opere di quaranta artisti



Sopra: un quadro del pittore Giacomo Malfanti; a destra, un'immagine del pittore, scomparso nel 1998, del quale la Pro loco di Monticelli illustra la storia e celebra i personaggi quest'anno con un calendario



piacentini, nel 1952, fino all'ultima personale nel 1987 a Piacenza, passando per innumerevoli rassegne che hanno portato le sue opere in giro per l'Italia, aggiudicandosi premi e riconoscimenti, Malfanti propone una pittura che è intuito, libera sperimentazione di una poesia interpretativa interiore.

Il suo dono naturale è la sua suggestività serena ed un po' malinconica dove si riflettono le risonanze di quel "quieto vi-

vere paesano" ritratto spesso in modo sfuocato, ma vivo, fervido e luminoso nei paesaggi e nella sua gente.

Nel 1998 una sala del municipio di Monticelli è stata dedicata all'artista, dove sono esposte permanentemente numerose opere scelte e donate al comune dallo stesso Malfanti, un omaggio postumo che si rinnova nel calendario in vendita in tutte le cartolerie ed edicole del paese.